

ANSA

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, PIANO TRIENNALE IN COMMISSIONE  
DOCUMENTO ALL'ORDINE GIORNO SEDUTA CONSILIARE DEL 24-25 LUGLIO

(ANSA) - BOLOGNA, 11 LUG - Verra' iscritto all'ordine del giorno della seduta consiliare del 24 e 25 luglio il documento di indirizzo programmatico per il triennio 2012-2014 sulla cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione, la solidarieta' internazionale e la promozione di una cultura di pace. Sulla delibera di Giunta - gia' sottoposta all'audizione che lunedi' scorso ha coinvolto Enti Locali, organizzazioni non governative e associazioni di volontariato - si e' espressa oggi a maggioranza la commissione regionale 'Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport' (voto contrario Pdl e Lega, astensione Mov5stelle). Questo percorso segue le previsioni della Legge regionale 12/2002, con uno stanziamento previsto di poco meno di 5 milioni nel triennio.

Nel dibattito sono intervenuti i consiglieri [Marco Lombardi](#) (Pdl), [Paola Marani](#) (Pd), [Luciano Vecchi](#) (Pd), Silvia Noe' (Udc), [Andrea Defranceschi](#) (5stelle), [Thomas Casadei](#) (Pd), [Andrea Leoni](#) (Pdl), [Giuseppe Pagani](#) (Pd), e l'assessore con la delega alla cooperazione decentrata Donatela Bortolazzi.

Secondo la maggioranza, oltre alla motivazione solidaristica, la cooperazione decentrata produce effetti positivi e porta benefici sull'economia emiliano-romagnola; in varie aree geografiche si sono realizzati interventi caratterizzati da elementi di reciprocita', innescando percorsi di sviluppo a carattere sia sociale che economico, interessanti opportunita' di sviluppo per i soggetti del sistema regionale. Dai consiglieri di opposizione, invece, critiche per l'insufficienza di strumenti di valutazione dei risultati, gli effetti concreti di questi interventi, con il paradosso di proseguire in una politica di aiuto verso Paesi (come il Brasile) che mostrano una crescita economica molto piu' dinamica della nostra.

La delibera di Giunta richiama la legge regionale 12/2002 nell'individuare una serie di ambiti di azione regionale: attivita' di cooperazione internazionale; aiuti umanitari e di emergenza; iniziative di educazione allo sviluppo, sensibilizzazione, formazione e informazione sul territorio sui temi della pace (si afferma di voler rafforzare la Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole). Il documento di indirizzo richiama alcune "attivita' trasversali" integrate ad altre politiche regionali: commercio equo e solidale, turismo responsabile, responsabilita' sociale d'impresa, cooperazione e

migranti. Il nuovo piano triennale distingue i 'programmi ad iniziativa regionale' e il 'sostegno ai progetti dei soggetti del territorio'; fra questi ultimi, Ong, Onlus, Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale, Cooperative sociali ed Enti Locali.

Verra' emanato un bando di invito alla presentazione delle proposte, che conterra' sia i criteri di ammissibilita' dei soggetti che i criteri di ammissibilita' e valutazione delle proposte progettuali, nonche' le aree geografiche e tematiche di intervento. Il contributo ai progetti presentati da questi soggetti non potra' superare il 50% del costo complessivo del progetto e, all'interno del medesimo bando annuale, ciascun soggetto proponente potra' presentare un solo progetto per area-Paese. La fase di valutazione sara' svolta da un apposito nucleo di valutazione, che effettuera' la valutazione tecnica dei progetti presentati in base ai requisiti di ammissibilita' ed ai criteri di valutazioni definiti nel Bando regionale. Preso atto della proposta del nucleo di valutazione tecnica, la Giunta, con un proprio atto, provvedera' ad approvare la graduatoria e a individuare i progetti da ammettere a contributo.

Il partenariato coinvolto a vario titolo nei progetti regionali, nel corso del triennio 2009-11, si e' rafforzato sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo (in aumento di circa il 30% rispetto al piano triennale 2006-2008); i partner che hanno partecipato ai progetti sono in totale circa 400 (a fronte dei precedenti circa 300). Quanto alle priorita' geografiche, la Giunta pone l'attenzione sui Paesi balcanici (Albania, Serbia, Bosnia, Montenegro) e su quelli del Corno sud dell'America latina (Brasile e Argentina), ma solo se saranno disponibili cofinanziamenti da fonti esterne al bilancio regionale. Con risorse proprie, la Regione intende invece operare nei Paesi Mediterranei di Prossimita' (Territori Palestinesi, Campi profughi Saharawi), nei Paesi Orientali di Prossimit... (Bielorussia, Ucraina, Moldavia), nell'Africa Sub-sahariana (Mozambico, Senegal) e nel Corno d'Africa (Etiopia, Eritrea e Somalia). Proseguiranno le azioni di accoglienza del 'Progetto Chernobyl' e dei bambini Saharawi, e il Programma di assistenza sanitaria a favore di cittadini stranieri. (ANSA).

11-07-12 17:58:58